

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne

DFCLAM

direttore: prof. Pierluigi Pellini

aprile 2019

PRESENTAZIONE: UN DIPARTIMENTO COESO E ‘ECCELLENTE’

I docenti del Dipartimento di “Filologia e critica delle letterature antiche e moderne” (d’ora in poi DFCLAM) afferiscono tutti all’area 10. Il Dipartimento presenta perciò una forte coesione sia nelle linee di ricerca, sia nella didattica. Un’impostazione di tipo comparatistico e una crescente internazionalizzazione caratterizzano tutti e tre i settori in cui il Dipartimento si articola: quello delle letterature classiche e della storia antica, quello delle filologie, lingue e letterature straniere e comparate, quello degli studi italianistici. I risultati della VQR 2010-2014 collocano il DFCLAM nelle prime posizioni a livello nazionale in numerosi SSD. Grazie a questi risultati, il DFCLAM, con un punteggio uguale a 100/100, si è collocato al primo posto nell’Ateneo senese nella selezione preliminare dei ‘dipartimenti di eccellenza’; in seguito, il progetto del DFCLAM è stato finanziato dal MIUR: perciò il DFCLAM è ‘Dipartimento di eccellenza 2018-2022’.

1. LE FORZE A DISPOSIZIONE

Il Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne è composto, al 1° aprile 2019, di 37 docenti (12 di I fascia, 11 di II fascia, 14 ricercatori). Negli anni solari 2019-2020 è previsto il pensionamento di 3 docenti (1 nel 2019, 1 nel 2020, 1 nel 2021). Le assunzioni consentiranno sicuramente di rimanere entro la soglia di legge, anche grazie all’inserimento del DFCLAM tra i Dipartimenti di Eccellenza.

Inoltre, il DFCLAM può contare, al momento, su 9 assegnisti di ricerca, di cui due titolari di ASN di II fascia.

I 37 docenti di cui sopra coprono 19 SSD, da dividersi in 3 settori:
 7 SSD, per complessivi 19 docenti, per il settore di antichistica (compresa la Letteratura latina medievale e umanistica)
 8 SSD, per complessivi 12 docenti, per il settore delle filologie, lingue e letterature straniere e comparate
 5 SSD, per complessivi 7 docenti, per il settore dell’italianistica.

L’andamento dei pensionamenti e dei trasferimenti, con le sue ricadute sulla didattica, rende molto urgente un intervento nell’ambito delle Letterature straniere e dell’Italianistica (Lingua e Letteratura italiana). Materie in relativa sofferenza sono poi la Letteratura greca e la Filologia Romanza. Altri settori hanno necessità

di rafforzamento non solo per esigenze didattiche (di rilievo, anche se meno pressanti), ma anche per integrare i gruppi di ricerca più attivi, in particolare nell'ambito della Letteratura latina medievale e umanistica.

2. LINEE DI RICERCA

Le principali linee di ricerca che hanno costituito i punti di forza del DFCLAM a partire dalla sua costituzione (2012), e che il Dipartimento intende ulteriormente sviluppare nel prossimo triennio, in coerenza con quanto previsto dal progetto del ‘Dipartimento di eccellenza’, sono:

- nell’ambito antichistico: antropologia del mondo antico; *reception studies*; traduzione e commento dei classici; analisi di tipo filologico e letterario; studi di storia antica;
- nell’ambito delle lingue e letterature straniere e della teoria letteraria: teoria e storia della narrativa moderna; teoria e pratiche della traduzione letteraria; studio filologico, linguistico e lessicografico dei testi della tradizione europea medievale;
- nell’ambito dell’italianistica: studio filologico, linguistico e lessicografico dei testi della tradizione italiana medievale e moderna; storia e filologia della letteratura italiana; studio storico della lingua italiana (lingua letteraria e lingua d’uso); studio storico, teorico e antropologico della letteratura italiana moderna e contemporanea.

Centri di ricerca

Nell’ambito antichistico, il Centro AMA (“Antropologia del mondo antico”) presenta un profilo di ricerca unico non solo in Italia, che lo rende un punto di riferimento internazionale. Il Centro collabora con importanti istituzioni straniere (EHESS-Centre AnHIMA; Laboratoire d’Anthropologie Sociale Paris, “Polymnia”, Lille) ed è il referente scientifico di un *curriculum* nel Dottorato Regionale (“Pegaso”) in “Scienze dell’antichità e archeologia”: si tratta dell’unico curriculum dottorale dedicato all’antropologia del mondo antico in Italia. Le collane afferenti al Centro sono pubblicate da editori come Einaudi e Il Mulino. Il Centro AMA pubblica inoltre, sulla rivista “I Quaderni del Ramo d’Oro on-line”, contributi di carattere interdisciplinare che indagano l’antichità greco-romana attraverso l’applicazione di metodologie mutuate dall’antropologia culturale e storica.

Nell’ambito degli studi novecenteschi, il “Centro interdipartimentale Franco Fortini, per lo studio della tradizione culturale del Novecento” non si limita a valorizzare il lascito archivistico di uno dei maggiori

intellettuali italiani del secolo scorso; coordina anche la gestione archivistica e lo studio critico di altri lasciti documentari, fra cui i fondi Parronchi e Landolfi. Il Centro promuove ricerche filologiche e critiche anche di natura interdisciplinare e comparatistica (rapporto letteratura/arte; epistolari di alcuni fra i maggiori intellettuali europei del Novecento; traduzioni dalle e nelle principali lingue europee); pubblica "L'ospite ingrato" (rivista di fascia A); gestisce una collana editoriale presso l'editore Quodlibet; ha una fitta rete di collaborazioni nazionali e internazionali.

Sempre in ambito contemporaneistico, il DFCLAM collabora attivamente, con funzioni di coordinamento, all'Edizione Nazionale delle Opere di Federigo Tozzi.

Nell'ambito medievistico, il "Centro di Studi Comparati I-Deug Su" promuove studi sperimentali di filologia digitale e ricerche nell'ambito della letteratura latina del Medioevo e in quello della poesia comparata, pubblicando anche "Semicerchio" (rivista di classe A).

La collaborazione con la Fondazione Ezio Franceschini ONLUS (FEF) ha dato vita a progetti finalizzati al repertorio della tradizione della poesia italiana delle Origini, cui partecipa anche l'Istituto CNR Opera del Vocabolario Italiano di Firenze (OVI).

Internazionalizzazione e diffusione della ricerca

In tutti e tre gli ambiti, le numerose pubblicazioni presso editori esteri (fra gli altri: Harvard UP, Cambridge UP, Oxford UP, Routledge, Ohio University Press, Les Belles Lettres, Classiques Garnier, Flammarion, Brill, De Gruyter, Alianza), e la presenza di studiosi di riconosciuto prestigio internazionale (membri del DFCLAM sono stati e sono *visiting professor* in prestigiose università europee e nord-americane: fra le altre, NYU, ENS Paris, Sorbonne Nouvelle, Ohio State University) attestano il profilo di eccellenza del DFCLAM.

I titoli in catalogo nelle due collane di Dipartimento ("Strumenti di Filologia e critica", per Pacini editore in Pisa; "Proteo" per i tipi di Artemide, Roma) testimoniano la ricchezza e la varietà delle ricerche svolte dai membri strutturati del dipartimento ma anche dai ricercatori più giovani (assegnisti, dottorandi).

Finanziamenti esterni

Nell'ottenimento di finanziamenti da bandi competitivi si conferma un buon posizionamento. Negli anni scorsi, vari docenti del Dipartimento sono stati coordinatori nazionali o coordinatori di unità locale di PRIN di particolare rilievo; ulteriori finanziamenti sono venuti da progetti internazionali come DEMM (Digital Editing of Medieval Manuscripts) e DISCOMPLIT (DIStant COMParative LITerature). Le recentissime

assegnazioni dei PRIN 2017 hanno confermato l'assoluta eccellenza del dipartimento, il cui risultato è stato di gran lunga il migliore dell'Ateneo senese, con tre progetti finanziati con PI del DFCLAM, oltre a una unità locale senese di un progetto con sede presso la SNS di Pisa.

3. DIDATTICA

Per quanto riguarda la didattica, al DFCLAM afferiscono un corso di laurea triennale ("Studi letterari e filosofici") e due corsi di laurea magistrali ("Lettere classiche", "Lettere moderne"). Inoltre, il Dipartimento è sede del Dottorato in "Filologia e critica" e ha partecipato al consorzio di altri due dottorati: "Scienze dell'antichità e archeologia" e "Studi italianistici" (quest'ultimo nel ciclo XXXV avrà sede esclusivamente nell'università di Pisa, ma con un significativo apporto di docenti senesi). Infine, il DFCLAM è sede del master di I livello in "Informatica del testo e edizione elettronica" e del master di II livello in "Traduzione letteraria ed editing dei testi antichi e moderni".

Il Corso di Laurea triennale e i Corsi di Laurea magistrali si caratterizzano per la forte componente comparatistica (fra le varie letterature, fra letteratura e scienze umane). L'originalità del progetto è stata premiata: nel Corso di laurea triennale in "Studi letterari e filosofici" rispetto al primo anno di attivazione (a.a. 2014/15), le iscrizioni sono aumentate del 50% circa e si sono stabilizzate, negli ultimi due anni, intorno ai 150 immatricolati. Nel prossimo triennio, oltre a consolidare l'offerta didattica attuale, il Dipartimento intende attivare un corso di laurea in lingua inglese, incentrato sullo studio dei classici antichi e della loro fortuna moderna, che dovrebbe essere avviato nell'a.a. 2020/2021.

4. OBIETTIVI E CRITERI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'obiettivo della programmazione è quello di conservare le eccellenti posizioni raggiunte, salvaguardando i settori di eccellenza e cercando di assicurare un armonico sviluppo di settori importanti non ancora sufficientemente rappresentati. Le linee-guida scientifiche di tale programmazione sono contenute nel Progetto Scientifico *Comparatistica, Traduzione, Trasmissione*, relativo al finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza, cui rimandiamo.

Nel privilegiare, nella programmazione, determinati SSD, non diversamente da quanto è avvenuto negli anni precedenti, si dovrà tenere conto di questi criteri:

- **necessità didattiche** al fine di coprire in modo completo la domanda dei corsi di studio attivati nel DFCLAM
- mantenimento e, se possibile, ulteriore incremento della **qualità della ricerca**, tenendo conto degli indicatori quantitativi secondo quanto previsto anche per la distribuzione del PSR di dipartimento.

5. RIPARTIZIONE DEL BUDGET

Nel presente anno il DFCLAM, avendo ricevuto nel 2017 un cospicuo anticipo dall'Ateneo sotto forma di co-finanziamento del progetto di eccellenza, non dispone di punti organico derivanti da *turn over* (POE TO), anche perché non ha ritenuto opportuno esigere l'immediata restituzione dei 0,5 POE prestati lo scorso anno al DSFUCI. Il prossimo anno, unendo il recupero del prestito fatto al dipartimento aretino, la nuova distribuzione di POE TO (prevedibilmente e auspicabilmente superiore a quella di quest'anno) e il residuo sul piano straordinario 2019, il DFCLAM disporrà nuovamente di una somma ragionevole, che intende investire prioritariamente per dare un'opportunità di progressione di carriera ai docenti interni abilitati.

Nel frattempo, sarà conclusa anche la campagna di reclutamento prevista sul progetto di eccellenza, con l'assunzione di un RtdA in Storia greca e di un PA di Critica letteraria e letterature comparate (chiamata diretta dall'estero).

Ovviamente, al reclutamento di ricercatori sono destinate le risorse del piano straordinario di assunzione di RtdB del 2019 e dei successivi piani straordinari annunciati dal governo.

6. SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI PRIVILEGIATI NELLA PROGRAMMAZIONE:

a) opportunità di progressione di carriera alla seconda fascia

L-FIL-LET/04 - LETTERATURA LATINA

L-FIL-LET/10 - LETTERATURA ITALIANA

b) opportunità di progressione di carriera alla prima fascia:

L-FIL-LET/04 - LETTERATURA LATINA

L-FIL-LET/05 - FILOLOGIA CLASSICA

L-FIL-LET/11 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

L-LIN/10 - LETTERATURA INGLESE

L-LIN/13 - LETTERATURA TEDESCA

c) Reclutamento esterno ricercatori:

L-FIL-LET/02 - LINGUA E LETTERATURA GRECA

L-FIL-LET/08 - LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA

L-FIL-LET/09 - FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA

L-FIL-LET/10 - LETTERATURA ITALIANA

L-FIL-LET/12 - LINGUISTICA ITALIANA

L-LIN/03 - LETTERATURA FRANCESE

L-LIN/11 - LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE

L-LIN/21 - SLAVISTICA

Considerato che

- i ssd L-FIL-LET/08 - LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA, L-LIN/04 - LINGUA FRANCESE, L-LIN/11 - LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE, L-LIN/21 - SLAVISTICA erano già previsti nella precedente programmazione triennale;
- il settore L-LIN/04 - LINGUA FRANCESE viene sostituito nella presente programmazione dal settore L-LIN/03 - LETTERATURA FRANCESE, per coerenza con una scelta di Ateneo che prevede di concentrare prevalentemente nella sede di Arezzo gli

- insegnamenti delle lingue straniere, prediligendo invece quelli letterari nella sede di Siena;
- i docenti dell'area delle Letterature straniere hanno manifestato l'intenzione di non chiedere un bando nei settori di loro competenza nel corso del 2019;

il Dipartimento colloca al primo posto della graduatoria il settore L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA, sottolineando il carico didattico relativamente importante (superiore alla media del settore antichistico, per rapporto cfu/docenti, esami/docenti e tesi/docenti), i risultati lusinghieri ottenuti nell'ambito della ricerca (progetti Prin, relazioni internazionali) e il collegamento con le *digital humanities*, che potrà rendere la/il nuova/o collega idonea/o a svolgere attività didattica, di ricerca e di servizio al dipartimento (orientamento, tutorato, progettazione della ricerca, terza missione) anche in ambiti diversi dalla medievistica.

Il Dipartimento stabilisce che una graduatoria, parziale o complessiva, fra i restanti settori – sia per il reclutamento esterno dei ricercatori, sia per le opportunità di progressione di carriera – sarà stilata nel momento in cui si effettuerà la distribuzione dei POE TO 2019 (presumibilmente nel gennaio del 2020).